



Unione Europea



Regione Puglia



ALLEGATO A

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Asse Prioritario VIII

Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Azione 8.9 - "Interventi per l'adattabilità"

"Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi"

Avviso 3/FSE/2019



Unione Europea



Regione Puglia



Sommario

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Finalità dell'Avviso e azioni finanziabili.....	7
C) Soggetti proponenti e sedi di svolgimento delle attività	12
D) Destinatari ed iscrizione ai percorsi formativi.....	12
E) Modalità di attestazione finale del percorso formativo	13
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	14
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	14
H) Attività di istruttoria delle candidature proposte	18
I) Modalità di determinazione del contributo pubblico.....	19
J) Obblighi del soggetto attuatore	23
K) Indicazione del foro competente.....	25
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....	25
M) Tutela della privacy	25
N) Tracciabilità dei flussi finanziari	27
O) Informazioni e pubblicità	27



Unione Europea



Regione Puglia



A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle sottoelencate disposizioni Comunitarie, nazionali e regionali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo



Unione Europea



Regione Puglia



agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2018) 598 final che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18 dicembre 2014);
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) EGESIF_14-0017;
- Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e s.m.i.;



Unione Europea



Regione Puglia



- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014 2020";
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "PUGLIA FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia CCI 2014IT16M2OP002 e D.G.R. n. 2029 del 15 novembre 2018 - POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- Art. 12 legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- Art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge regionale del 07 agosto 2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012, 1105/2012 e 795/2013);
- DGR 1474 del 02/08/2018 ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi", pubblicata sul BURP n° 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 "Rettifica della DGR 1474, "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 - così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013", pubblicata sul BURP n. 35 del 29/03/2019;
- Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro", in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità", in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;



Unione Europea



Regione Puglia



- D.G.R. n. 582 del 26 aprile 2016 e n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- D.G.R. n. 1482 del 28 settembre 2017 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- D.G.R. n. 1105 del 05 giugno 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.- correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN) adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016;
- D.G.R. n. 833 del 07 giugno 2016 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 196/2003 e il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il “Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020”; Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018, Determinazione Dirigenziale n. 336 del 1 agosto 2018 e Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15 ottobre 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18 Coord.to del 28 maggio 2018.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



Unione Europea



Regione Puglia



B) Finalità dell'Avviso e azioni finanziabili

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Asse Prioritario	VIII: Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Priorità di investimento	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivi specifici P.O. Puglia 2014-2020	8.e) Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Azione P.O. Puglia 2014-2020	8.9 Interventi per l'adattabilità che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Tipologia di Azione	Azione: 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale



Unione Europea



Regione Puglia



Monitoraggio

Monitoraggio degli indicatori di output e di performance previsti dall'Azione 8.9 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

Output: ESF-CO05 I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.

Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Le persone occupate sono persone

di 15 anni e più che hanno prestato lavoro per retribuzione, profitto o guadagno in famiglia o non erano al lavoro ma avevano un lavoro o un'attività da cui erano temporaneamente assenti a causa, ad esempio, di malattia, ferie, controversie industriali e istruzione o formazione. Anche i lavoratori autonomi con una pratica aziendale, agricola o professionale sono considerati attivi se si verifica una delle seguenti condizioni:

- 1) Una persona lavora nella propria azienda, pratica professionale o fattoria allo scopo di ottenere un profitto, anche se l'impresa non riesce a realizzare un profitto.
- 2) Una persona trascorre il proprio tempo in un'attività commerciale, in uno studio professionale o in un'azienda agricola, anche se non sono state effettuate vendite, non sono stati resi servizi professionali o non è stato effettivamente prodotto.
- 3) Una persona è in procinto di avviare un'attività aziendale, agricola o professionale; ciò include l'acquisto o l'installazione di attrezzature e l'ordinazione di forniture in preparazione all'apertura di una nuova attività. Un lavoratore familiare non retribuito si dice che lavori se il lavoro contribuisce direttamente a un'attività commerciale, agricola o professionale di proprietà o gestita da un membro collegato della stessa famiglia.

I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Con l'adozione del presente avviso, in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, la Regione Puglia intende finanziare percorsi formativi tesi ad accrescere, migliorare e/o diversificare le competenze professionali dei lavoratori in CIGS a forte rischio di espulsione dal mercato del lavoro al fine di potenziarne l'occupabilità.

Tale modalità di intervento si svilupperà in un'ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure messe in campo dalla Regione Puglia, offrendo opportunità di formazione e riqualificazione individuale ai lavoratori coinvolti in situazione di crisi con la finalità di rafforzare le competenze professionali e la qualità dell'offerta di lavoro.



Unione Europea



Regione Puglia



L'intervento in parola si svilupperà attraverso cinque fasi di seguito esplicitate:

FASE 1: presentazione delle candidature. I soggetti di cui al paragrafo C) dell'avviso, tramite procedura informatizzata, presenteranno la propria istanza di candidatura in relazione all'attuazione dei percorsi formativi di cui all'allegato 6, secondo le modalità disciplinate dal paragrafo G), utilizzando il format cui all'Allegato 7 (formulario di presentazione dei singoli percorsi formativi).

Gli organismi formativi accreditati, specificatamente, potranno presentare istanza di candidatura finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi:

- a) riconducibili a uno o più UC tecnico professionali relative alle figure del Repertorio Regionale (RRFP) riportate nell'Allegato 6 – Tabella I;
- b) finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER) riportate nell'Allegato 6 – Tabella II.

In relazione alla fattispecie *sub a*, ogni singolo percorso formativo dovrà essere correlato al Repertorio Regionale delle Figure Professionali in quanto finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità/abilità, contenute in una o più Unità di Competenza, nello stesso codificate. Ogni Unità di Competenza (UC) riferita alle Figure del Repertorio Regionale è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

Per consentire l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (tutte le capacità/abilità e tutte le conoscenze) di una intera UC la durata minima dei corsi è stabilita in 70 ore (1 UC COMPLETA = 70 ORE), mentre la durata massima possibile è definita in multipli di 70, fino ad un massimo di 210 ore.

In relazione alla fattispecie *sub b*) il percorso formativo dovrà essere finalizzato al conseguimento delle competenze linguistiche (inglese) afferenti a uno o più livelli del QCER. A ciascun livello corrisponderà una durata di 70 ore (1 livello = 70 ORE), mentre la durata massima possibile per i corsi riferiti a più livelli è definita in multipli di 70, fino ad un massimo di 210 ore.

La candidatura proposta dall'organismo formativo accreditato dovrà indicare la sede di svolgimento dell'*realizzande* attività formative.

Ciascun soggetto proponente potrà proporre, tramite procedura informatizzata, fino ad un massimo di 10 diversi percorsi formativi che non potranno essere replicati in fase di attuazione. I percorsi saranno destinati ad **un numero minimo di 8 allievi e a un numero massimo di 15 allievi.**

Non sono ammissibili ai fini del presente avviso percorsi formativi riconducibili a formazione obbligatoria/regolamentata per disposizioni normative di natura pubblica, nonché attività formative che, anche nell'ambito di più ampi percorsi, siano riconducibili a tale formazione, ed in particolare ai percorsi afferenti al



Unione Europea



Regione Puglia



"Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN, approvato con determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016).

Gli interventi formativi dovranno perseguire gli obiettivi di rapidità di attivazione e diversificazione dei contenuti.

Non sono ammissibili e finanziabili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

FASE 2: esame di ammissibilità delle candidature. La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, successivamente allo spirare del termine per la presentazione delle candidature, effettuerà l'esame di ammissibilità delle stesse (cfr. paragrafo H) e, per l'effetto, approverà l'elenco delle candidature ammesse.

I soggetti attuatori le cui proposte figurino quali ammesse provvederanno a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo.

FASE 3: individuazione del personale docente. In relazione ai percorsi formativi di cui alla FASE 2, utilizzando l'apposita sezione del sistema informativo regionale dedicata alle risorse umane, l'organismo formativo dovrà provvedere ad indicare, in relazione ai docenti da impiegare, le informazioni di dettaglio contenute nell'allegato 5) al presente avviso.

Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati, ascrivibili a impossibilità sopravvenuta da parte del personale docente individuato originariamente tra le risorse umane della proposta progettuale ammessa, il soggetto attuatore potrà richiedere attraverso il sistema informativo la sostituzione dello stesso con altro docente con equivalenti esperienze professionali e didattiche. Tale sostituzione dovrà essere comunque validata a sistema dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore nella realizzazione dei corsi dovrà impiegare personale docente di fascia B e di fascia C del Regolamento Delegato (UE) 90/2017 ritenute idonee a garantire percorsi in linea con le skill dei destinatari.

FASE 4: calendarizzazione dei percorsi da attivare. L'organismo formativo potrà, pertanto, procedere a caricare sul sistema informativo l'adatta presuntiva di avvio e conclusione del percorso formativo.

A seguito della predetta calendarizzazione, sarà possibile l'iscrizione ai percorsi da parte dei discenti, secondo le modalità ed i termini di cui al paragrafo D) dell'avviso, previa verifica da parte del Soggetto attuatore dei requisiti d'ingresso associati a ciascuna UC.

L'organismo formativo non potrà modificare il calendario relativo a ciascun corso una volta perfezionata l'iscrizione del primo discente.

FASE 5: avvio attività e validazione docenti. L'organismo di formazione dovrà effettuare la comunicazione di avvio attività entro le ore 23:59 del 20° (ventesimo) giorno precedente l'avvio di ciascun corso.

Si precisa che l'organismo formativo sarà tenuto ad inviare la comunicazione di avvio attività nei termini precisati nel



Unione Europea



Regione Puglia



precedente capoverso una volta perfezionata la candidatura dell'ottavo corsista rispettando, per l'effetto, il termine di avvio indicato a preventivo nella fase 4.

La violazione delle previsioni di cui ai due capoversi che precedono circa l'avvio delle attività comporta la sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività inerenti ulteriori percorsi già avviati e in corso o per i quali siano già presenti iscrizioni.

Con l'invio della comunicazione di avvio delle attività formative, attraverso la procedura telematica, si procederà (i) all'invio delle domande di partecipazione degli allievi iscritti al percorso formativo, (ii) ad abbinare il personale docente individuato nella fase *sub* 3) al singolo percorso del quale si chiede l'avvio; (iii) alla compilazione del calendario di dettaglio.

La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, prima dell'avvio del corso, tramite validazione a sistema informativo, verificherà che i docenti da impiegare abbiano maturato le competenze professionali richieste per la fascia B e la fascia C dal Regolamento delegato.

Con riferimento ai docenti da impiegare, eccezionalmente, eventuali modificazioni dovranno essere preventivamente richieste e successivamente espressamente autorizzate dal responsabile del procedimento. L'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: **cig2019@pec.rupar.puglia.it**.

L'impiego di docenti non precedentemente validati dall'Amministrazione comporterà il mancato riconoscimento delle attività svolte dallo stesso.

L'impiego di docenti validati per differente fascia di docenza comporterà la quantificazione del contributo pubblico per le ore svolte utilizzando l'UCS di riferimento, di cui al successivo paragrafo I).

Eventuali variazioni al calendario didattico inserito in piattaforma telematica potranno essere eccezionalmente richieste utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica.

In particolare, tali variazioni potranno essere richieste esclusivamente dopo l'avvio delle attività didattiche e, comunque, almeno 3 giorni lavorativi prima della data di cui si richiede la variazione.

In ogni caso la/e giornata/e formativa/e di cui si richiede la nuova calendarizzazione dovrà/anno essere svolta/e garantendo la conclusione del percorso entro i sette giorni lavorativi successivi alla data di conclusione del medesimo corso inizialmente prevista.

Le variazioni del calendario non tracciate secondo le modalità ed i termini sopra individuati comportano il mancato riconoscimento delle giornate formative svolte e la mancata erogazione delle indennità agli allievi.



Unione Europea



Regione Puglia



C) Soggetti proponenti e sedi di svolgimento delle attività

Le istanze di candidatura potranno essere proposte da:

- ✓ organismi formativiche, alla data di presentazione dell'istanza, risultino accreditati ex DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i.;
- ✓ organismi formativi che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino accreditati ex DGR n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.i.

Non è ammessa la candidatura degli organismi di formazione in forma di ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.

L'attività formativa dovrà essere realizzata presso le aule ed i laboratori riconosciuti quale set minimo o in ampliamento definitivo alla data di presentazione dell'istanza di candidatura. E' altresì ammessa la possibilità di realizzare l'attività presso aule e laboratori che, alla data presentazione dell'istanza di candidatura, (i) siano riconosciute a complemento temporaneo in esito ad altri avvisi e per i quali sussista titolo di disponibilità; (ii) siano riconosciute a complemento definitivo o temporaneo in esito ad altri avvisi a titolarità di altri organismi formativi e per i quali il soggetto attuatore produca titolo di disponibilità.

D) Destinatari ed iscrizione ai percorsi formativi

I destinatari del presente avviso, alla data di avvio delle attività e sino alla conclusione delle medesime, devono avere i seguenti requisiti:

- ✓ essere residenti o domiciliati¹ in un comune del territorio della Regione Puglia. I cittadini extra comunitari devono, inoltre, essere titolari di permesso di soggiorno;
- ✓ essere lavoratori **in cassa integrazione guadagni straordinaria** a forte rischio di disoccupazione rivenienti da:
 - imprese con sede operativa nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del D.Lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi

ovvero

- imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi dell'art. 22 bis del D.Lgsn. 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11 bis del D.Lgsn. 148/2015 o ai sensi dell'art. 9 quater della L. n.108/2018 o ai

¹Il CPI dovrà inserire nella ricevuta di Sistema Puglia anche e gli estremi del documento di identità



Unione Europea



Regione Puglia



sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018 convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.

I percorsi formativi, pena il mancato riconoscimento del contributo, dovranno essere svolti esclusivamente durante il periodo di cassa integrazione guadagni dei destinatari nelle giornate di non utilizzo degli stessi.

I percorsi previsti all'interno del catalogo regionale attuano il principio di condizionalità in ordine all'obbligo di partecipazione alle misure di politica attiva per i percettori di strumenti di sostegno al reddito di cui all'art. 8 e art. 44 comma 11 bis del D.Lgs. n. 148/2015.

Ciascun destinatario, in relazione al proprio fabbisogno formativo, sceglierà quale percorso frequentare.

Il destinatario potrà optare per la frequenza di più percorsi formativi sino alla concorrenza di un monte ore complessivo stabilito nella misura massima di 210 ore. Nel calcolo del raggiungimento del monte ore di cui in premessa non è possibile scegliere frazioni di percorsi formativi.

L'iscrizione dei partecipanti ai corsi avverrà direttamente presso l'organismo di formazione previa sottoscrizione del Patto di Servizio presso il CPI di competenza al quale il lavoratore dovrà consegnare anche la documentazione ufficiale attestante il proprio stato di percettore di strumenti di sostegno al reddito. Il CPI provvederà a caricare la suddetta documentazione e il Patto di Servizio sottoscritto dal destinatario sulla piattaforma telematica di Sistema Puglia.

La scelta dell'organismo di formazione presso cui frequentare il percorso formativo individuato, sarà pertanto effettuata direttamente dal destinatario della politica attiva in funzione delle proprie esigenze.

La gestione amministrativa contabile nonché il monitoraggio della spesa avverrà anche attraverso l'implementazione dei dati sul portale www.sistema.puglia.it, nella apposita sezione. Nella stessa pagina sarà disponibile il manuale d'uso per la gestione dei flussi delle informazioni e un servizio *on-line* di *SupportoTecnico*.

Al fine di sostenere la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro da parte di beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità delle spese e dall'art. 22 del D.Lgs n. 150/2015, ai discenti, per ogni ora frequentata verrà riconosciuta un'indennità di frequenza nelle modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo) dell'avviso.

E) Modalità di attestazione finale del percorso formativo

A seguito della frequenza dei corsi ai discenti verrà rilasciata:

- ✓ per i corsi relativi all'Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio



Unione Europea



Regione Puglia



Regionale delle Figure Professionali, una **Dichiarazione degli apprendimenti (capacità e/o conoscenze acquisite)²**;

- ✓ per i corsi riconducibili alle competenze di cui all'Allegato 6 – Tabella II), la **certificazione linguistica** ovvero, in caso di mancato superamento dell'esame finale per la certificazione da parte del discente oppure nel caso in cui non sia prevista la certificazione, un **Attestato di frequenza** rilasciato dall'organismo di Formazione.

La Dichiarazione degli apprendimenti o l'Attestato di frequenza, impregiudicata l'erogazione dell'indennità da erogarsi in funzione dell'effettiva presenza, sono rilasciati al raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso da parte del discente e solo in caso di superamento delle verifiche di apprendimento.

La certificazione linguistica potrà essere rilasciata tanto dal soggetto attuatore tanto dall'ente certificatore convenzionato con l'ente attuatore.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014/2020 — Asse Prioritario VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8. e), Azione 8.9 per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (euro dieci milioni/00).

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione **CIG2019** (*link* diretto www.sistema.puglia.it/cig2019).

In fase di accesso alla procedura viene richiesto il codice pratica già assegnato dalla procedura telematica di accreditamento all'organismo.

L'istanza di candidatura è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (Euro 16,00), ove dovuta.

La procedura sarà attiva a partire dalle ore 10.00 del giorno 11/11/2019 sino alle ore 14.00 del giorno 29/11/2019.

Al fine di attestare il possesso dei requisiti generali di partecipazione, alla procedura telematica dovranno

²La frequenza del corso **non potrà consentire il rilascio di attestati dovuti per legge ovvero riferiti a normativa regolamentata** (es. formazione ex D.Lgs. n. 81/2008, formazione alimentaristi e somministrazione alimenti e bevande, ecc).



Unione Europea



Regione Puglia



essere caricati i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, dalla quale si evinca:

I.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non abbia commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente applichi integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non abbia usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del



Unione Europea



Regione Puglia



progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VII) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

VIII) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- ⤴ non sia soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- oppure
- ⤴ non sia soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
- oppure
- ⤴ sia soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'allegato 3, attestante che nei confronti di sé medesimo non sia stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati

- ⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla



Unione Europea



Regione Puglia



partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- ⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
- ⤴ false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- ⤴ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- ⤴ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- ⤴ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ⤴ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

X) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'allegato 4), nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti sub I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (allegato 4).

Inoltre alla procedura telematica dovrà essere inserita la scheda, conforme all'**Allegato 7**, da compilarsi *on line* sulla piattaforma telematica recante l'indicazione dei percorsi formativi che il proponente intende realizzare secondo le indicazioni contenute nel paragrafo B) del presente avviso.

Il soggetto proponente potrà selezionare, tramite procedura informatizzata, un numero massimo di 10 diverse proposte formative non replicabili della durata massima di n. 210 ore/corso e ciascuno destinato ad un numero minimo di n. 8 allievi ed un numero massimo di n. 15 allievi.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale



Unione Europea



Regione Puglia



rappresentante del soggetto proponente/attuatore e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione all'avviso, nella pagina dell'avviso "CIG 2019" saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della proceduratelematica;
- il servizio **Richiesta Info** gestito dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro per le richieste di informazioni circa presentazione delle istanze di candidatura per l'attivazione dei singoli corsi.

Inoltre, nella stessa pagina – sezione **Procedura Telematica** – sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'avviso pubblico.

H) Attività di istruttoria delle candidature proposte

La fase di ammissibilità delle candidature sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

Costituiscono motivi di inammissibilità le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione secondo quanto previsto dal paragrafo C) dell'avviso;
- che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo B) in ordine alla tipologia di percorsi formativi ammissibili.

In fase di esame di ammissibilità delle istanze, le carenze di elementi formali dell'istanza di candidatura saranno sanate. Specificatamente, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione richiedendo il perfezionamento della documentazione carente.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della candidatura entro e non oltre il termine di sette giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Promozione e



Unione Europea



Regione Puglia



Tutela del lavoro. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa o non dovesse pervenire alcun riscontro, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La richiesta di integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [Richieste di Integrazione] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email³ al soggetto proponente la domanda informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte di Regione.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro verranno approvati gli esiti dell'esame di ammissibilità delle candidature proposte.

La predetta determinazione verrà pubblicata sul sito www.sistema.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione in BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trentagiorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Modalità di determinazione del contributo pubblico

Il presente avviso pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale (I) per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013 applicando la tabella standard di costi unitari previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI; (II) per la remunerazione dell'indennità di frequenza, dell'opzione prevista dall'art. 67 lett. a) del Regolamento (CE) 1303/2013.

Modalità di calcolo a preventivo.

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun percorso formativo, sarà pertanto calcolato utilizzando le Unità di Costo Standard per il numero delle ore preventivate per il numero dei partecipanti, come previsto dalla seguente formula:

UCS ex All.to VI del Regolamento Delegato (Ue) 2017/90 della Commissione Europea Del 31 Ottobre 2016, punto 1 operazione n. 3		
Fascia	UCS ora/corso	UCS ora/allievo
B	€ 117,00	€ 0,80

³La mail verrà inviata all'indirizzo inserito all'atto della registrazione su Sistema Puglia effettuata per proporre l'istanza di candidatura per l'accreditamento



Unione Europea



Regione Puglia



C	€ 73,13	€ 0,80

A ciascun discente, per ogni ora effettivamente frequentata, verrà corrisposta un'indennità di frequenza pari ad euro 6,00/h al lordo delle imposte di legge. L'indennità non verrà corrisposta in caso di malattia, infortunio e assenza.

Calcolo del preventivo della Sovvenzione massima concedibile	
Formula	TOTALE SOVVENZIONE = [(N. ore previste x 117,00) + (N. ore previste x 73,13)] + [N. ore previste x N. allievi previsti x 0,80] + [N. ore previste x N. allievi previsti x 6,00]

Il rimborso coprirà anche le spese relative alla esecuzione degli esami finali ove previsti.

Laddove sia prevista l'acquisizione della certificazione, la stessa potrà essere rilasciata dall'organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento.

Modalità di calcolo a consuntivo

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto a rimborso dell'attività realizzata sarà calcolato utilizzando la formula indicata per la modalità di calcolo a preventivo, valorizzata con:

- l'UCS ora/corso per il numero di ore di corso effettivamente realizzate;
- l'UCS ora/allievo per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili;
- l'indennità di frequenza per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili.

Il consuntivo viene calcolato tenendo conto:

- dell'effettiva erogazione dei servizi rimborsabili a processo attraverso la verifica delle ore/corso e delle ore/allievo;
- dell'applicazione delle UCS ora/corso e ora/allievo;
- del calcolo dell'importo riconosciuto a processo (100%);
- il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto anche delle rettifiche che si dovranno applicare in caso delle non conformità rilevate in sede di controllo e di seguito specificate.

Sanzioni

Le non conformità possono essere legate all'erogazione dell'attività (ore corso - ora allievo) oppure derivanti da difformità di tipo amministrativo.



Unione Europea



Regione Puglia



Nel primo caso una mancata o non corretta realizzazione comporta una non conformità quantificabile e corrisponde al valore dell'UCS previsto.

Le non conformità derivanti da difformità di tipo amministrativo in quanto non ricollegabili alle UCS non sono immediatamente quantificabili (non corrispondono ad ore non realizzate o non realizzate in modo corretto). Il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto delle rettifiche che si dovranno operare in caso di non conformità rilevate in sede di controllo.

Di seguito la tipologia di non conformità rilevabili e le conseguenti decurtazioni da applicare:

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Mancato avvio del percorso formativo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti iscritti	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni
Svolgimento dell'attività presso una sede diversa da quella indicata all'atto della candidatura o successivamente autorizzata	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti
Mancato aggiornamento quotidiano delle presenze/assenze di ciascun allievo sul registro	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell'UCS ora/allievo e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato
Svolgimento di un'attività difforme da quanto previsto dall'avviso e dal contenuto della scheda corso proposta in candidatura	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Assenza del piè di pagina generato dal sistema nel registro o modifiche al formato generato dal sistema	Mancato riconoscimento dell'intero costo pubblico sviluppato per la giornata formativa ivi compresa l'indennità di frequenza
Docente non validato	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente non validato, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti
Docente validato per differente fascia di appartenenza	Riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente, quantificato per l'UCS di riferimento, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti



Unione Europea



Regione Puglia



Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Assenza della firma e dell'indicazione dell'orario di entrata e di uscita del docente	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente non validato, ivi compresa l'indennità di frequenza
Realizzazione del percorso formativo per un numero di ore inferiore a quelle approvate	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Falsificazione dei registri obbligatori	Decadenza dell'offerta formativa di cui al presente avviso e mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente Avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni nonché mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancato svolgimento della giornata formativa acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni nonché mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - della giornata formativa
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza ed eventuale restituzione degli importi già corrisposti
Mancata conclusione delle attività formative nei termini previsti dall'atto unilaterale	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza
Domanda di rimborso priva di firma digitale del rappresentante legale con marca temporale a seguito di richiesta di integrazione	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa l'indennità di frequenza



Unione Europea



Regione Puglia



Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Variazioni al calendario didattico con modalità e termini diversi da quelli previsti dalla fase 5 del paragrafo B) dell'avviso	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - delle giornate formative svolte in difformità
Mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso in capo ai destinatari (così come previsti dal paragrafo D) dell'avviso)	Mancato riconoscimento dell'UCS ora/allievo e dell'indennità di frequenza per le ore svolte dal destinatario non in possesso dei requisiti
Mancato invio della comunicazione di inizio attività secondo le modalità ed i termini previsti dall'avviso	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli Organismi formativi, una volta ammessa la candidatura, dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo lo schema approvato dall'Amministrazione regionale finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso. Detto Atto Unilaterale d'Obbligo regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

Salvo quanto già espressamente indicato nell'avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, i soggetti attuatori dovranno:

- segnalare, nell'ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- acquisire prima dell'avvio del corso, notizie circa lo status del destinatario nonché, in itinere, l'autocertificazione relativa alla permanenza dei requisiti in capo ai singoli partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza, utilizzando docenti in possesso delle adeguate esperienze professionali, con riferimento ai contenuti oggetto di insegnamento;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni orinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di output e performance;
- applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informare circa il finanziamento con fondi comunitari ai



Unione Europea



Regione Puglia



sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;

- impegnarsi a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali direttamente raccolti dai destinatari del presente avviso che si rivolgeranno a loro, nonché il divieto di indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 276/2003;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- caricare nell'apposita sezione del sistema informativo la Dichiarazione degli apprendimenti oppure l'attestazione di frequenza e/o certificazione linguistica;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, garantendo la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta;
- rendere facilmente riscontrabile agli organismi deputati al controllo la contabilità inerente le attività finanziate;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione e dalle Autorità comunitarie entro i termini indicati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni nazionali e regionali relative alla gestione delle attività formative, oltre che delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

I soggetti attuatori devono, inoltre, essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.



Unione Europea



Regione Puglia



K) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara esclusivamente competente il Foro di Bari.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Promozione e tutela del lavoro

Viale Corigliano, 1- Z.I.

70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo:

dott.ssa Teresa Antonicelli – e.mail: t.antonicelli@regione.puglia.it.

Responsabile del procedimento dopo la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo:

dott.ssa Angela Di Domenico – e.mail: a.didomenico@regione.puglia.it.

M) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgsn. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Promozione e tutela del lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail cig2019@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere POR Puglia



Unione Europea



Regione Puglia



2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'organismo formativo, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica



Unione Europea



Regione Puglia



dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Promozione e tutela del lavoro, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari. oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: cig2019@pec.rupar.puglia.it.

N) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

O) Informazioni e pubblicità

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni regolamentari (Sezione 2.2 dell'All. XII al Reg. (UE) n. 1303/2013).

Il soggetto attuatore su ogni iniziativa, supporto e atto di comunicazione o diffusione inerente gli interventi affidati deve obbligatoriamente recare in testa, da sinistra a destra:

- l'emblema dell'Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo;
- il logo del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020;



Unione Europea



Regione Puglia



- il logo della Regione Puglia.

Eventuali altri loghi vanno apposti in diversa posizione e non allo stesso livello dei simboli sopra descritti e non fanno parte della testata. Inoltre la loro dimensione non deve eccedere quella dell'emblema dell'Unione europea.